



Direzione Generale

DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
n. 029 del 10/06/2022

Oggetto: Indirizzi per la riorganizzazione delle attività connesse alle dichiarazioni di nascita e alle denunce di decesso nelle giornate del sabato e della domenica e nei giorni festivi.



Il Direttore Generale

Premesso che:

il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, adottato con deliberazione n. 1 del 16 ottobre 1991 e ss.mm.ii., disciplina la sua organizzazione secondo i principi dell'efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa, del decentramento, della partecipazione e della programmazione;

con deliberazione di Giunta Comunale n. 409 del 9 agosto 2018 e ss.mm.ii. è stato approvato l'organigramma del Comune di Napoli e il correlato Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

l'art. 19 della suddetta deliberazione, nell'ottica di garantire il decentramento, dispone che: *“Le Municipalità sono responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento del territorio di pertinenza delle stesse. Nell'ambito dei programmi di governo, esse assicurano il perseguimento degli specifici obiettivi di competenza delle Municipalità, nonché il raccordo tra la programmazione e la gestione delle strutture centrali e le esigenze delle Municipalità”*;

con disposizione del Direttore Generale n. 9 del 06 marzo 2019 e ss.mm.ii., che attribuisce le funzioni ai Servizi dell'Ente, sono state assegnate al Servizio Servizi Demografici e Statistici funzioni in materia di anagrafe, stato civile, elettorale, statistica, toponomastica, nonché funzioni di indirizzo e coordinamento delle Municipalità per le corrispondenti attività del servizio esercitate a livello territoriale;

le Direzioni di Municipalità, nell'ambito delle funzioni in materia di anagrafe, stato civile e servizi elettorali da loro esercitate, sono competenti al ricezione di dichiarazioni di nascita e denunce di decesso.

Tenuto conto che:

il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione prevede tra gli obiettivi impattanti sull'organizzazione la completa digitalizzazione e dematerializzazione dell'attività amministrativa e dei suoi dati, unitamente all'adozione di un sistema di conservazione che sia in grado di garantire l'autenticità dei documenti e la loro accessibilità a lungo termine, così come previsto dal Regolamento europeo 910/2014 (eIDAS);

secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 9/11/2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 Serie Generale del 16 novembre 2020, è in atto la sperimentazione di un primo modello digitale di registro di stato civile nell'ambito della realizzazione dell'*unico archivio informatico* di cui all'art. 10 del citato D.P.R. n. 396/2000, ora *“archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai comuni”* ai sensi dell'art.62, comma 2-bis, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm.ii.;

l'assetto organizzativo adottato, pertanto, riveste carattere transitorio, in quanto necessariamente soggetto alla costante evoluzione della normativa di settore, nonché ai progressivi adattamenti

conseguenti al costante monitoraggio degli effetti che le scelte attuate producono concretamente sulla realtà operativa.

Considerato che:

dall'analisi dei dati statistici, acquisiti nell'ambito di un monitoraggio effettuato tramite il sistema informativo dell'Ente, sono emerse profonde disomogeneità circa la media delle dichiarazioni di nascita e denunce di decesso pervenute presso le sedi municipali dislocate sul territorio cittadino che evidenziano l'inefficienza dell'attuale assetto organizzativo degli uffici di stato civile;

con nota del 10/05/2022, in riferimento all'organizzazione dei servizi di stato civile, il Direttore della I Municipalità ha rappresentato che *“la progressiva e inarrestabile riduzione del personale dipendente presso tutte le Municipalità cittadine con il mantenimento dell'obbligo del riposo compensativo da assicurare a quello in servizio nei giorni festivi sta determinando ripercussioni pesantissime sull'erogazione dei servizi ai cittadini durante tutta la settimana”*, sottolineando, altresì, che *“con i prossimi pensionamenti, il personale disponibile al lavoro nel giorno di riposo si ridurrà ormai a poche unità”*;

con la medesima nota, per le suesposte ragioni, si è richiesta *“l'adozione di un nuovo modello organizzativo dei servizi di stato civile nei giorni festivi e la domenica, al fine di razionalizzare le attuali risorse umane disponibili e assicurare al tempo stesso un servizio alla cittadinanza senza ripercussioni sulle attività ordinarie nei giorni feriali”*, precisando che *“al fine di non interrompere il servizio garantito la domenica, si propone l'apertura di un unico servizio centrale che raccolga le sole dichiarazioni di morte nel limite delle 24 ore”*.

Considerato, altresì, che:

ai sensi dell'art. 30, co. 4, del D.P.R. 396/2000, *“la dichiarazione (N.d.R. di nascita) può essere resa, entro dieci giorni dalla nascita, presso il comune nel cui territorio e' avvenuto il parto o in alternativa, entro tre giorni, presso la direzione sanitaria dell'ospedale o della casa di cura in cui e' avvenuta la nascita”*;

ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D.P.R. 396/2000 . *“I genitori, o uno di essi, se non intendono avvalersi di quanto previsto dal comma 4, hanno facoltà di dichiarare, entro dieci giorni dal parto, la nascita nel proprio comune di residenza. [...]”*

ai sensi dell'art. 31, co. 1, del D.P.R. 396/2000, *“se la dichiarazione è fatta dopo più di dieci giorni dalla nascita, il dichiarante deve indicare le ragioni del ritardo. In tal caso l'ufficiale dello stato civile procede alla formazione tardiva dell'atto di nascita e ne dà segnalazione al procuratore della Repubblica”*;

ai sensi dell'art. 72, co. 1., del D.P.R. 396/2000, *“la dichiarazione di morte è fatta non oltre le ventiquattro ore dal decesso all'ufficiale dello stato civile del luogo dove questa e' avvenuta o, nel caso in cui tale luogo si ignori, del luogo dove il cadavere e' stato deposto”*.

Ritenuto necessario garantire, nel rispetto dei valori costituzionali, la continuità delle prestazioni di ricezione delle dichiarazioni di nascita e delle denunce di decesso, rese dai servizi di stato civile, trattandosi di servizi pubblici essenziali, ai sensi della legge del 12 giugno 1990, n. 146, attuata dall'Accordo collettivo nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni – Autonomie locali.



Ritenuto, altresì, necessario, in considerazione della ristrettezza temporale entro cui può essere effettuata la denuncia di decesso (24 ore), garantire, a tal fine, l'apertura degli uffici di stato civile anche nelle giornate del sabato e della domenica e nei giorni festivi.

Valutato, pertanto, che l'adozione di un nuovo modello organizzativo dei servizi di stato civile risulta funzionale al perseguimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Letti:

- ✓ la Legge del 12 giugno 1990 n. 146 recante Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge;
- ✓ l'Accordo collettivo nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del Comparto Regioni - Autonomie Locali;
- ✓ il D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, recante il Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile;
- ✓ il D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, di approvazione del Regolamento polizia mortuaria;
- ✓ lo Statuto del Comune di Napoli, adottato con deliberazione n. 1 del 16.10.1991 e ss.mm.ii.,
- ✓ il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Napoli approvato con deliberazione di G.C. n. 409/2018 e ss.mm.ii.;
- ✓ le disposizioni del Direttore Generale n. 28/2018 e n. 9/2019 e ss.mm.ii..

Attestata la regolarità e correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, co. 1, del D. Lgs. 267/2000 e degli art. 13 co. 1, lett. b) e 17, co. 2 lett. a) del "*Regolamento sul Sistema dei controlli interni*" approvato con Deliberazione di C.C. n. 4 del 28/02/2013 e s.m.i.;

Attestato che ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'art. 1, co. 41, della Legge 190/2012, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. n. 254 del 24/04/2014 e s.m.i., non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse tali da impedire l'adozione del presente provvedimento;

Attestato che il presente documento non contiene dati personali.

Per i motivi esposti in premessa,

DISPONE

- 1) **Stabilire** la costituzione di un ulteriore ufficio di stato civile presso la sede di Santa Maria del Pianto dell'Area Cimiteri Cittadini, che raccolga le denunce di decesso pervenute nelle giornate del sabato e della domenica e nei giorni festivi. Resta ferma l'apertura di tutti gli uffici di stato civile presso le singole municipalità dal lunedì al venerdì per l'espletamento delle attività di loro competenza, ivi comprese la ricezione delle dichiarazioni di nascita e delle denunce di decesso.
- 2) **Demandare** al Dirigente del Servizio Servizi Demografici e Statistici l'adozione di una specifica direttiva, con la quale si forniscono agli ufficiali di stato civile indicazioni operative circa le



attività connesse alle dichiarazioni di nascita e le denunce di decesso, tenuto conto di quanto precisato al punto 1, prestando particolare attenzione affinché sia rispettato il cd. “vincolo di territorialità”.

- 3) **Demandare, altresì**, al medesimo Dirigente del Servizio Servizi Demografici e Statistici, d'intesa con i Direttori di Municipalità, la definizione delle modalità organizzative per l'erogazione dei servizi di competenza dell'istituendo ufficio.
- 4) **Stabilire** che l'ufficio di stato civile di Santa Maria del Pianto dovrà essere aperto al pubblico a far data dal 2 luglio p.v., precisando che a partire dalla medesima data gli uffici delle Municipalità resteranno chiusi nelle giornate del sabato e della domenica e nei giorni festivi.
- 5) **Incaricare** i Direttori di Municipalità, d'intesa con il Servizio Comunicazione e Portale web, di dare la massima diffusione all'utenza della riorganizzazione delle attività connesse alle dichiarazioni di nascita e alle denunce di decesso nelle giornate del sabato e della domenica e nei giorni festivi.

Il presente provvedimento viene trasmesso per opportuna conoscenza ovvero per gli adempimenti di competenza:

- ✓ al Sindaco;
- ✓ agli Assessori;
- ✓ al Capo di Gabinetto;
- ✓ al Segretario Generale;
- ✓ al Vice Segretario Generale
- ✓ ai Direttori di Municipalità;
- ✓ al Responsabile dell'Area Cimiteri Cittadini;
- ✓ al Dirigente del Servizio Servizi Demografici e Statistici;
- ✓ Al Servizio Comunicazione e Portale web.

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE GENERALE
Pasquale Granata

*La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD).
La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.*